

# Zelenskij conferma che la Lavra delle grotte di Kiev rimarrà in uso alla Chiesa ortodossa ucraina

di Tat'jana Chajka

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 7 agosto 2020



*la Lavra delle grotte di Kiev. Foto: unn.com.ua*

Il presidente dell'Ucraina ha confermato che la Lavra delle grotte di Kiev, una volta trasferita alla Chiesa ortodossa ucraina, rimane a suo uso gratuito.

Il 6 agosto 2020, il presidente ucraino Vladimir Zelenskij ha pubblicato una risposta alla petizione elettronica n. 22/094164-эп "Lasciate la Lavra delle grotte di Kiev all'uso della Chiesa ortodossa ucraina e respingete la petizione n. 22/092966-эп", pubblicata sul sito web del capo dello Stato.

Il presidente dell'Ucraina ha ricordato che la Lavra delle grotte di Kiev è stata una volta trasferita al libero uso della Chiesa ortodossa ucraina e quindi rimane all'uso della Chiesa ortodossa ucraina.

"Il Gabinetto dei ministri dell'Ucraina è costituzionalmente riconosciuto come l'organismo incaricato della gestione dei beni demaniali in conformità con la legge (paragrafo 5

dell'articolo 116). I corrispondenti poteri del governo ucraino sono inoltre sanciti nella prima parte dell'articolo 20 della legge ucraina "Sul Gabinetto dei ministri dell'Ucraina".

Con l'ordine del Gabinetto dei ministri dell'Ucraina dell'11 luglio 2013, n. 519-p, gli edifici e le strutture in via Lavrskaja 11 e 15 a Kiev, secondo un certo elenco, sono stati trasferiti all'uso gratuito della Lavra (monastero) della Santa Dormizione delle grotte di Kiev, della Chiesa ortodossa ucraina", ha detto il presidente nella sua risposta.

Commentando la richiesta dei credenti espressa nella petizione "Impedite i tentativi di sequestro illegale della Lavra delle grotte di Kiev e respingete la petizione n. 22/092966-эп, il cui scopo è di incitare chiaramente all'inimicizia interconfessionale", il presidente ha scritto: "Per quanto riguarda il rigetto della petizione elettronica n. 22/094164-эп, è interessante notare che la petizione elettronica di cui sopra ha ricevuto il numero richiesto di firme a suo sostegno, è stata considerata e ha avuto risposta nel modo prescritto. La legge ucraina "Sugli appelli dei cittadini" non prevede un meccanismo per respingere le petizioni elettroniche".

Come riportato dall'Unione dei giornalisti ortodossi, la precedente petizione per difendere la Lavra delle grotte di Kiev dai sequestri ha ricevuto il numero di firme richiesto.